

DICHIARAZIONE SPESE DI VIAGGIO DI SERVIZIO E MISSIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 LETT. C) E COMMA 1BIS, DEL D.LGS. N. 33/2013

(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

La sottoscritta Albertin Isabella

nata a Torino il 21.04.1971.

in qualità di (incarico dirigenziale) dirigente area amministrativa e risorse umane

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamati dall'art. 76¹ del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

ai sensi dell'art. 14, comma 1-lett. c) e comma 1bis, del decreto legislativo n. 33/2013 di **NON** aver sostenuto le spese per viaggio di servizio e missioni:

<i>data</i>	<i>Spese di viaggio (treno, aereo...) totale euro</i>	<i>Rimborsi per eventuali spese di soggiorno (vitto, pernottamento...) totale euro</i>

Nichelino, 27.02.2024

IL DICHIARANTE

¹ **76. Norme penali.**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.